Conto Corrente colla Posta

GALLARATE, 30 GENNAIO 1909

Anno V - N. 5

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Piazza Garibaldi, N. 12

ABBONAM.: Anno L. 3 - Sem. L. 1.75
Un numero separato cent. 5

Si pubblica al Sabato

PER OGNI LINEA DI CORPO 7
In 4a pagina . L. 0,50
" 3a pagina . " 1, —
Cenni necrologi . " 1, —
Corpo del giornale " 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 21 Varese, telefono N 120 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 11-15

Sollecitiamo tutti coloro che ricevono l'UNIONE, senza averne rinnovato l'abbonamento, ad inviare immedia amente l'importo relativo, (Lire tre) avvertendoli che, in caso diverso, a cominciare dal prossimo numero saremo costretti a sospender senz'altro l'invio del giornale.

L' ammini traz one

Questioni scottanti

Parlare contro il Governo per l'opera disastrosa esercitata dai suoi rappresentanti nella catastrofe calabro-sicula, può sembrare a taluno superfluo ad altri antipatriottico.

Noi non lo crediamo. Sebbene molto sia atato detto dagli organi dei vari partiti per dimostrare che l'energia e la pietà nazionale potevano essere meglio dirette, di una questione delicata e importantissima s'è appena accennato, forse per timore d'apparire settari in un momento di umano dolore.

Intendiamo del problema riguardante gli orfani sventuratissimi, la loro protezione e il loro avvenire.

Noi abbiamo assistito a una vera gara di generosità tra famiglie delle più disparate condizioni sociali e tra i Comitati di moltissime città per provvedere con affetto e sollecitudine alle condizioni dei bimbi rimasti soli al mondo, alcuni senza neppur possedere un nome e uno stato civile.

Ben fecero le autorità a riservarsi il diritto di scegliere con cura meticolosa e famiglie e gl'istituti cui affidare il delicato incarico di pesare con l'esempio e con l'indirizzo educativo sulla vita delle piccole vittime. Ma se l'intenzione fu buona, la pratica fu cattiva e dimostrò subito come la maggior larghezza di concessioni propendessero verso la parte clericale.

Così a Palmi tutti gli orfani furono incettati da monsignor Morabito, e centinaia e centinaia, in altre città, vennero affidati a istituti o a persone clericali. Per quale ragione, specialmente in quanto si tratta di ricoveri o convitti diretti da personale ecclesiastico? di moralità? d'igiene? di sapienza e oculatezza pedagogica? In verità se dobbiamo ritenere per veri i rapporti e le relazioni stese dagl'ispettori incaricati di controllare e sorvegliare l'istruzione privata se vogliamo rammentare i tristi episodi di molti, di troppi collegi confessionali, è logico concludere che nessuna di tali ragioni milita in favore della preferenza evidentissima dimostrata dal Governo in questa occasione.

Si parla, anche, di un tal Abate Francesco che vorrebbe addirittura consumare una leva in massa tra i piccoli infelici e trapiantarne un migliaio in Francia.... Persino il *Corriere della Sera*, bonaccione e pazientissimo, si meraviglia dell'audacia e grida che il terremoto, orbando dei genitori tanti fanciulli calabro-siculi, ha lasciato loro almeno una patria e che di questa, neppure la *pietà* dei... preti, ha diritto di privarli. Finalmente! Ma ben altro avremmo voluto noi per la dignità del Governo laico d'Italia: avremmo voluto ch'esso avesse provveduto con istituti suoi, con suoi mezzi diretti, all'opera di protezione e di educazione degli orfani.

Si parla di un grande istituto nazionale da fondarsi coi milioni raccolti; ebbene noi siamo scettici a questo proposito. I clericali non si lascieranno sfuggire dalle mani la preda e non abdicheranno al diritto di primo occupante che si sono acquistati con innegabile accortezza e abilità.

Laddove i Comitati cittadini e le autorità governative agivano con lentezza per incapacità, per inettitudine, per poca conoscenza delle persone e dei luoghi, per incertezza e forse per tutte queste ragioni insieme, i clericali agivano prontamente e trovavano le porte aperte quando tutti le trovavano chiuse.

Così, mentre il Comitato trentino, fermato a Roma brutalmente dalla pubblica sicurezza, si vedeva strappati gli orfani di cui garantivano onoratissime persone: mentre una specie di avviso ufficiale diceva che erano sospesi le concessioni di fanciulli in attesa che il Comitato nazionale tracciasse un piano d'azione; bimbi calabro-siculi erano consegnati a personalità cattoliche e per loro intromissione venivano ritolti a chi già li aveva, al fine di affidarli a preti o a monache.

Due verità scaturiscono lampanti da questi avvenimenti: lo stato laico, che pur ha speso tanti milioni inutilmente, non ha ancora saputo fondare dei solidi istituti di educazione laica, rispondenti ai bisogni delle varie classi sociali; e ha lasciato che di tali istituti tenessero il monopolio persone ed enti confessionali con quale danno per i principii di libertà, di coscienza e di democrazia, ognuno può giudicare; che anche in quest'occasione, come spesso è accaduto, l'onorevole Giolitti ha dimostrato la sua predilezione per i clericali, in vista specialmente dell'appoggio che essi possono dargli nelle prossime elezioni politiche.

Ma noi siamo sicuri che, passato il primo istante di stupore e di dolore per il tragico avvenimento che ha privato l'Italia di due gemme bellissime, non mancheranno le proteste da parte della stampa liberale. Perchè il monopolio della pietà non può e non dev'essere concesso a nessuna frazione politica o religiosa: essa appartiene di diritto a tutti i cuori generosi, a tutte le persone oneste, senza etichetta di partito o di fede.

La pietà pubblica e la privata vengano in aiuto dei derelitti orfanelli; su di essi si eserciti senza posa la vigilanza dello Stato; si istituiscano col denaro largamente raccolto dalla fratellanza di tutto il mondo civile, scuole e asili, ma su di essi non si metta alcuna marca confessionale.

I buoni cittadini non escono solamente dai seminari e dai conventi.... Un maligno, alla prova dei fatti, potrebbe dire: Tutt'altro, anzi!

Asterischi

VOLI D' IPPOGRIFO

Non toccate la regina.

E' il titolo d'una vecchia commedia che si adatta a quest'altra commedia novissima...

Non toccate la Regina... del Rosario di Pompei pena la scomunica maggiore della « Voce del popolo », *giornalone* al cospetto di dio per i circondari di Gallarate e Varese.

La qual « Voce » fa grossa la medesima perchè ho voluto occuparmi ancora una volta nel *giornaletto* « Unione » di cose che capisco a rovescio. E contro il duro sasso (ahimè lasso!) delle grazie e dei miracoli dovrò finire, secondo le sue previsioni, per rompermi la testa....

Non c'è proprio verso d'intendersi! Quel che avviene a Pompei è, sì, una bella manifestazione del soprannaturale; ma la manifestazione... positiva di tutta la pecunia che, per la trafila dell'Avv. Bartolo Longo, affluisce in quella valle benedetta è qualche cosa di più magnifico e sopratutto di più pratico per la bottega.

Una parentesi. In appoggio della Voce c'è anche un... (come chiamarlo?) un *mulo* che si diverte a mandarmi il giornale anonimo dopo avervi scritta qualche insolenza e qualche sciocchezza. A parte la lodevole intenzione d' illuminarmi sui casi di Pio IX e della Madonna, ma mette troppa cura nel dissimulare, secondo il sistema della casa la propria calligrafia. La prudenza non è mai troppa!

E torniamo a Pompei per aggiungere una gemma alla corona di grazie di cui ci occupammo l'altra volta. E' di genere novissimo ed istruttivo. State a sentire:

« Il Barone D'Ambrosio nel 1894 per esuberanza di personale fu licenziato dalle ferrovie ove era impiegato, e malgrado si adoperasse con ogni possa, non gli fu possibile per lunghi anni, trovare altra occupazione. Sul finire del 1901 ebbe l'ispirazione di rivolgersi alla Vergine di Pompei che esaudì le fervide preci. Quel che non aveva potuto ottenere in tanti anni di sforzi umani, lo ebbe in pochi mesi; e gli fu dato rioccupare lo stesso posto da cui era stato licenziato, alle ferrovie. »

Il miracolo è troppo evidente!

Avviso ai licenziati ed ai disoccupati che non sanno a qual santo votarsi per trovare un impiego!

ISEFFO

Alla Congregazione di Carità

Lunedì sera fu tenuta alla Congregazione di Carità una importantissima seduta di consiglio.

Erano presenti i consiglieri Oreste Puricelli, Mauro Gomarasca, Giacomo Sacconaghi, M. Giovanni Bitelli, Dott. Davide Borgomaneri: presiedeva il presidente Alceste Pasta.

Vendita di terreno

Aperta la seduta, letti i verbali, e cominciato lo svolgimento dell'ordine del giorno, fu accettata la domanda di Riganti Felice per compera di terreno in Ierago, purchè il prezzo sia portato a L. 550 e il compratore si assuma tutte le spese di perizia oltre quelle di trapasso. Anzi a questo proposito il consigliere sig Puricelli fa formale proposta che d'ora innanzi si mantenga sempre l'uso di far pagare nelle vendite di terreni, tutte le spese all'acquirente, sgravando così la Congregazione di non poche spese di perizia. La proposta del consigliere Puricelli è accolta alla unanimità.

Per il legato Piantanida.

Il presidente legge poi una lettera dell' Autorità tutoria la quale vorrebbe passato il legato Piantanida in amministrazione della Congregazione di Carità di Cardano al Campo.

I lettori ricorderanno che per un legato dotale della famiglia Piantanida di L. 3000 l' autorità tutoria pretendeva che si costituisse un' Opera a se. La Congregazione si oppose replicatamente. Pure il consiglio comunale diede parere avverso; e la questione ebbe una eco anche in Consiglio provinciale dove fu portata dal consigliere avv. Francesco Buffoni.

Ma il buon senso degli amministratori della Congregazione non ebbe fortuna. L'autorità si ostinò a volere la creazione di un Ente particolare finchè è giunta ora alla proposta di passare l'amministrazione del legato alla Congregazione di Cardano, la quale era partecipe per un determinato numero di doti.

E il consiglio della Congregazione di Carità accolse lunedì sera con piacere questa decisione, emettendo parere unanime favorevole.

Ora amministratrice sarà la Congregazione di Cardano, e quella di Gallarate non andrà che a rilevare anno per anno, la parte che le spetta.

Assicurazione contro gl'infortuni

Viene ora ripresa in esame la proposta di assicurazione contro gli infortuni di tutto il personale dipendente dalla Congregazione. La massima favorevole fu già votata nella ultima seduta; fu sospesa la definitiva approvazione perchè la Società assicuratrice non aveva bastevolmente chiarita la qualità degli infortuni, specialmente per i medici e gli infermieri.

Ma la dicitura della Società assicuratrice, sebbene modificata, è ancora di.... colore oscuro.

Il presidente propone una nuova formula. Discutono animatamente tutti i consiglieri, specialmente il Dott. Davide Borgomaneri e il sig. Oreste Puricelli.

Finalmente la proposta del Presidente è accolta, ed egli viene incaricato di sottoporla all' accoglimento della Società Assicuratrice.

Così l'importante decisione è stata definitivamente presa, e noi ce ne compiacciamo con tutto il Consiglio della Congregazione.

Approvati diversi prelievi dal bilancio 1908, lo svincolo della cauzione di Bonomi Carlo, e l'incarico alla Commissione di beneficenza di fare l'annuale revisione per i sussidi fissi, il Consiglio della Congregazione affronta la discussione sulle proposte del Comune per la modifica dello

Statuto della Congregazione.

I nostri lettori sono già a conoscenza della questione. Discutendosi in Consiglio comunale alcune modificazioni apportate dalla Congregazione al proprio statuto, i consiglieri Bitelli e Buffoni opposero che non si trattava di modificazioni, ma di semplici chiarificazioni volute dalla Autorità tutoria. Mentre, a parer loro, lo statuto della Congregazione andava completamente e sostanzialmente modificato, togliendo il divieto specialmente alla estensione della beneficenza alle frazioni di Arnate e Cedrate. Cosa che del resto era arbitraria perchè nemmeno contenua nelle tavole di fondazione di alcune opere.

Il Consiglio votò un ordine del giorno in tale senso; e la questione fu poi anche trattata in una seduta tenuta fra la Giunta comunale e i consiglieri della Congregazione; seduta nella quale il Sindaco Olinto Pasta espose il desiderio del Consiglio comunale.

Fu allora deciso che il Comune avrebbe fatto delle proposte concrete.

E lunedì sera il Consiglio della Congregazione di Carità doveva appunto decidere sulle proposte delle Giunta.

Ma prima ancora di leggerle i consiglieri Giovanni Bitelli e Oreste Puricelli avanzano due proposte Il Bitelli propone che siano passate ad una

commissione speciale di due membri le proposte della Giunta, le quali d'altra parte dovevano essere prevenute dalla iniziativa della Congregazione. Il Puricelli trovando che la proposta del Bitelli pur essendo ottima dava come già accolta la massima di accedere alla revisione dello statuto nei modi voluti dal Comune, insiste che si voti innanzi tutto la massima di accettare una discussione su quelli che sono i desideri già conosciuti dal Consiglio comunale di Gallarate. Egli, per proprio conto, è contrario a qualsiasi discussione in merito. Le norme ora in vigore tutelano l'interesse della Congregazione, ebbero l'approvazione dell'Autorità tutoria, ed egli non vuole assolutamente cambiarle.

Parla contro il Consigliere Bitelli: parlano gli altri, e la discussione si fa animata e lunga.

Infine venuti alla votazione per appello nominale, votano la proposta Puricelli, il Puricelli stesso, il presidente della Congregazione di Carità Alceste Pasta il sig. Mauro Gomarasca e il Dott. Davide Borgomaneri. Vota contro il M. Giovanni Bitelli. Astenuto il signor Giacomo Sacconaghi

Si è così aperto un conflitto fra il Consiglio comunale e la Congregazione di Carità, conflitto che porterà indubitamente a discussioni più vivaci di quello che non si sia fatto finora.

Comunicato, dal presidente, che l'appalto del vino è stato per il 1909 aggiudicato al signor Badoni Enrico, la lunga e laboriosa seduta viene tolta.

Pro Calabria-Sicilia

Al Condominio

L'ultima rappresentazione dei *Fanciulli venduti* data al Teatro Condominio domenica scorsa, a beneficio degli infelici calabresi e siciliani scampati dal terremoto, ha avuto come le altre due rappresentazioni un successo entusiastico.

Tutti i bambini furono applauditi, e così pure il loro istruttore m. Gilfredo Cattolica.

L'incasso è pure stato pari a quello delle altre rappresentazioni.

Anche i piccoletti degli Asili

Il Cav. Ufficiale Rodolfo Mauri à consegnato al Sindaco L. 16.12, costituenti l'offerta spontanea dei bambini degli Asili locali, per i danneggiati del terremoto.

La gentile e benefica offerta dei nostri bambini va così ripartita: L. 11.17 dall'asilo Ponti di città; L. 2,10 dell'asilo Margherita; L. 2.85 dall'asilo di Cedrate.

Bravi bambini!

IN CITTA'

Le solite della "Voce„

La "*Voce del Popolo*„ nell'ultimo suo numero ha voluto trattare pel lungo e pel largo una questione generale ed una particolare: ha voluto cioè dimostrare che l'avv. Guido Sironi non è più un cattolico, e che nessun cattolico deve accedere alla Biblioteca Popolare che si sta ora preparando perchè.... non porta l'insegna esclusiva di Santa Madre Chiesa.

Della prima questione, tutta affatto personale, noi non ci saremo occupati, poichè a noi non spetta difendere la *democrazia cristiana* dai fulmini dei cattolici.

Affari di famiglia!.... Ma poichè l'avvocato Guido Sironi con la lettera che ci invia un pò difende le sue idee, e molto la istituenda Biblioteca popolare, diamo corso alla sua lettera; che del resto è anche una piacevole lettura, poichè dice delle cosettine amene agli ex suoi amici, i quali si sono messi d'impegno a fargli una *reclame* sperticata.

Ma ecco la lettera:

Sig. Direttore del giornale "Unione„
CITTÀ

Mi perdoni, mi perdoni mille volte, se vengo a disturbare lei, ad annoiare i lettori, insomma a parlare di me. E me ne duole assai, perchè di me devono essere arcistufi anche i lettori della *Voce del Popolo*, che si videro ammanita domenica scorsa una lunga, lunga corrispondenza, dove si parlava di me, delle mie idee, delle mie azioni.

Si trattava di un mio scrittarello pubblicato sul *Tempo*, di talune mie considerazioni generali a proposito di uno sciopero scoppiato a... Cernusco sul Naviglio. Nè Gallarate, nè la *Voce del Popolo* vi entravano affatto; ma, poichè per avventura io sono Gallaratese, il giornale clericale riprodusse integralmente il mio scritto, mi spinse alla sbarra della pubblica opinione e, come un terribile Pubblico Ministero, mi rivolse press'a poco la seguente invettiva:

« Voi, avvocato, oggimai non siete più un buon cattolico; i cattolici buoni devono diffidare di voi, darvi l'ostracismo. Infatti voi siete legato anche da molti vincoli ai socialisti, scrivete da socialista; e, come se tutto ciò non bastasse, siete entrato, senza il nostro permesso, nel Comitato Provvisorio socialista popolaresco della Biblioteca Popolare, dove un buon cattolico non deve porre piede. Sappiano dunque i cattolici che l'avv. Sironi là dentro rappresenta solo i democratici nazionali, volgarmente detti socialisti cristiani ».

Che debbo rispondere a questo Pubblico Ministero, che s'impaccia dei fatti miei, senza che nessuno ne l'abbia richiesto? Ma una spiegazione è pure dovuta agli uomini sereni e nel riguardo mio personale e a proposito della Biblioteca Popolare.

Io sono quel che ero: gregario della Lega Democratica Nazionale sono pur sempre democratico cristiano senza sottintesi e senza paure, devoto alla causa dei lavoratori e non agli interessi dei padroni. E sono anche cattolico, benchè di questa faccenda tutta intima e personale io non sono tenuto a render conto a nessuno, nemmeno alla *Voce del Popolo*; mentre nelle questioni politiche e sociali mi trovo d'accordo con gli altri democratici e coi socialisti, magari per combattere quei cattolici, che sono anche clericali. Questo è il mio pensiero e ritengo abbastanza intelligenti i miei avversari per disobbligarmi dall'impartire loro una lezione di filologia apicciola sui termini « cattolico e clericale ».

Non so quali vincoli, secondo la *Voce del Popolo*, mi leghino ai socialisti. Nè ambizioni, nè finalità occulte guidano la mia modesta opera di sincerità e di democrazia. Che se un certa comunanza di programma economico mi avvicina anche ai socialisti, nessuna meraviglia: io non so che sia quella *sociologia cattolica*, che sembra essere il credo economico della *Voce del Popolo*, e anche attendo di sapere il significato preciso di quelle parole irte ed oscure.

La *Voce* prosegue dichiarando guerra alla Biblioteca Popolare, alla cui istituzione porto anch'io il mio piccolo contributo d'attività, la dice opera settaria di socialisti e di popolari; invita i cattolici a boicottarla. Non voglio far torto ai clericali gallaratesi col credere che essi consentano in tutto nelle idee della *Voce*. Sul terreno della istruzione popolare devono trovarsi concordi uomini di tutte le fedi, di tutti i partiti: senza istruzione non è possibile una vera educazione, non nemmeno è possibile il progresso umano. L'ignoranza e l'errore sono troppo vicini, spesso si confondono.

Perchè i cattolici devono boicottare la Biblioteca Popolare aperta a tutte le correnti del pensiero moderno dove i libri delle opposte tendenze si troveranno confusi per un solo scopo: far più colto il popolo nostro, renderlo cosciente di quanto bene o male, crede ed apprezza? Dove sono uomini di fede diversa, non possono farsi limitazioni che non siano quelle del buon senso e della morale sociale. Vengano anche i clericali alla Biblioteca Popolare, vi portino il loro efficace contributo; nel cozzo delle idee discordi emerge la verità, nella lotta ideale sta il progresso civile. Altrimenti i clericali non dovranno lamentarsi, quando si dirà loro, che essi temono la luce, se non filtra attraverso vetri colorati, che essi vogliono sempre ipotecato a tutto loro vantaggio qualunque opera buona, pena l'abbandono e il boicottaggio. Gli assenti hanno sempre torto; invece la loro presenza potrà meglio garantire la neutralità e la imparzialità della Biblioteca.

Dopo fatto ciò, perché avrei fatto male io ad entrare nel Comitato Provvisorio della Biblioteca Popolare? Ivi io non rappresento nessuno: mi si fece l'onore di chiamarmi a collaborare a un'opera buona ed io non potei in coscienza rifiutarmi. Anche non credo che questo mio atto segni una contraddizione con me stesso e con le mie idee o indichi altro, che non esistono affatto.

D'altra parte, se davvero i clericali la pensano come il loro giornale, nessuno mai si sentirà di poterli rappresentare tra uomini moderni, quando si esigano larghezza di vedute e serenità di intendimenti.

Coi più vivi ringraziamenti.

Avv. Guido Sironi

Si capisce che l'avv. Guido Sironi ha parlato per conto proprio; chè se moltissimi suoi concetti possiamo apprezzare non tutti ci sentiamo di sottoscrivere.

Ed ora attendiamo la risposta della *Voce*.

Se è vera è carina

I nostri lettori ricorderanno benissimo che poco più di un anno fa noi avemmo una breve ma gustosissima polemica con la *Voce del popolo* e coll'allora nascente *Circolo degli studenti*, a proposito della scleta del locale — quello del Circolo cattolico — che gli studenti avevano fatta.

Gli studenti, sinceramente, assicuravano:

— Ma noi, scegliendo quel locale, non abbiamo assolutamente fatto dichiarazione di fede alcuna. Il nostro circolo è apolitico. I preti non fanno altro che prestarci il loro locale.

Diceva la *Voce*, con intonazione risentita per il dubbio da noi sollevato sulla sincerità degli intendimenti dei preti nel concedere il locale:

— Ma cosa credete? Che noi speculiamo sulla coscienza di quei giovani! che noi pretendiamo da essi una dichiarazione di fede, che noi riterremo se ci piace, come argento sonante per il pagamento del fitto!

Oibo!

Quei giovani possono pensarla come vogliono. Hanno bisogno di locale, e noi loro glie lo diamo, senza nessun fine recondito. Noi siamo gente pulita.

Noi concludemmo:

— E così sia!

Ma ad un anno di distanza la pulizia, morale, s'intende, dei preti del Circolo di coltura salta fuori.

L'avv. Guido Sironi che fa parte del Circolo degli studenti ha scritto sul *Tempo* delle cosettine che non sono andate a sangue ai preti della nostra canonica, i quali hanno scritto una letterina al Circolo degli studenti ponendo questo dilemma:

— O voi cacciate dalla vostra Società l'avv. Guido Sironi o noi vi chiudiamo l'uscio di casa in faccia.

Gli studenti, che possono essere stati ingenui a credere nelle buone intenzioni dei preti, ma che sono anime fiere ed oneste, hanno tenuto fra di essi l'avv. Guido Sironi, e son rimasti senza locale.

Questa la storia che si racconta per i caffè.

Ma per i caffè si sa, le storie si raccontano esagerate. Aspettiamo perciò il resoconto che ci darà la *Voce* per intessere i nostri commenti.

Per adesso ci limitiamo a dire:

— Se è vera è carina!

Biblioteca popolare

Malgrado che la *biblioteca popolare*, nata per accordo di varii uomini appartenenti a svariate gradazioni politiche tutti amanti della istruzione del popolo, non sia stata battezzata nella nostra chiesa parrocchiale, e su di essa la *Voce* abbia gettato la scomunica; malgrado ciò, diciamo, attorno ad essa, per darle vita prosperosa, sicura, si vanno sempre più stringendo uomini ed istituzioni.

Il Municipio ha già concesso i locali, ha promesso un aiuto finanziario che quanto prima sarà sottoposto al voto del Consiglio, e si è pure impegnato di consegnare alla nuova Biblioteca quanto si trova attualmente nella Biblioteca comunale.

Il Comitato provvisorio della Biblioteca lavora alacremente. Sono già stati scelti il bibliotecario e l'inserviente. Si sono già prese le disposizioni per la elencazione dei libri che darà il Municipio e per la raccolta di quelli che i privati vorranno regalare.

Sono pure state aperte le iscrizioni dei soci, che affluiscono numerose, data la mite quota minima che si può versare annualmente.

Alle istituzioni, alle Società, specialmente a quelle di Mutuo soccorso ed istruzione, sono state inviate lettere per chiedere l'appoggio morale e materiale. Versando lire 50 annualmente le Società possono anche avere un loro rappresentante in seno al Consiglio della Biblioteca.

E noi speriamo che parecchie Società vorranno acquistarsi non solo la benemerenza di aver aiutato la biblioteca popolare, ma anche il diritto di avere un loro rappresentante nel Consiglio.

Insomma tutto procede alacremente e in mezzo alla simpatia generale.

Solo la *Voce* ha gettato il suo grido di malaugurio.....

E chi..... ci fa caso!

Per la Scuola Popolare di Disegno

La Ditta C. Galdabini e C., con lettera in data 23 c. m., comunicava alla Direzione, della scuola popolare di Disegno che nell'intendimento di favorire la scuola di Disegno, ed anche per incoraggiare gli operai ad essere assidui alle lezioni ha stabilito di assegnare per il corrente anno scolastico L. 30 da dividersi, come premio, fra i tre alunni che daranno maggiori risultati purchè impiegati nel suddetto stabilimento da sei mesi.

Avverte inoltre che continuerà ad inviare modelli ed oggetti utili per l'insegnamento, per quanto si riferisce alla sezione della meccanica.

Lo stesso gerente, Sig. C. Galdabini, poi particolarmente dispone di altre L. 25 per premi da assegnarsi a quegli allievi che la Direzione troverà maggiormente meritevoli, sia per profitto come per assiduità.

L'esempio dato da questa Ditta per l'incremento dello studio del disegno è lodevole e degno di essere seguito da altre Ditte.

Insegnanti contenti

I lettori ricorderanno che il Consiglio comunale, in sede di bilancio preventivo, aumentava il sussidio all'Asilo infantile Ponti coll'intendimento che l'aumento stesso andasse tutto quanto a favore del Corpo insegnante il quale fino ad ora, non per taccagneria degli Amministratori, ma per ristrettezza dolorosa di bilancio, aveva stipendi non solo insignificanti ma anche poco dignitosi.

In seguito a ciò l'Amministrazione dell'Asilo dava subito corso agli aumenti, e il corpo insegnante le rivolgeva una viva lettera di ringraziamento, che non possiamo pubblicare per ristrettezza di spazio, e nella quale sono contenute espressioni di viva soddisfazione e gratitudine.

Noi che abbiamo pubblicato parecchi articoli sulla necessità di aumentare lo stipendio alle maestre dell'Asilo, siamo ben felici che oggi quelle brave insegnanti siano state finalmente soddisfatte. E notiamo anche con piacere che ciò si è potuto ottenere ora per mezzo di una amministrazione comunale illuminata, la quale alla scuola dedica infinite cure e gran parte delle risorse del bilancio.

Sotto altre amministrazioni queste legittime soddisfazioni di impiegati non si potevano registrare.

Trazione elettrica

I giornali quotidiani hanno di questi giorni risollevata la questione della trasformazione in elettrica della Trazione su parecchie linee lombarde, comprese quelle Gallarate-Arona, Gallarate Laveno e Arona-Domodossola-Iselle. Tali trasformazioni erano annoverate nella legge del novembre 1906, che approvava i fondi per i lavori ferroviari da compiere nel quinquennio 1906 - 11.

Ora siamo nel 1909, ma di trasformazione non si parla. Si sa però che gli

studi relativi alle dette trasformazioni sono già stati ultimati, e che dovranno ora essere sottoposti all'approvazione del Consiglio di amministrazione delle ferrovie. Dopo poi l'alta burocrazia farà... il dover suo.

Auguriamo che non lo compia con eccessiva diligenza, altrimenti vedremo le trasformazioni, tanto necessarie per il rapido e continuo incremento del commercio nelle nostre plaghe, effettuate nel... secolo XXX.

Scuole serali e festive

Alle notizie davvero consolanti pubblicate la volta scorsa sulla iscrizione e frequenza degli alunni alle nostre civiche scuole diurne, aggiungiamo ora queste altre notizie, non meno consolanti, che riguardano le scuole serali e quelle festive.

Le scuole serali sono state aperte quest'anno oltrecchè nel capo luogo anche nelle frazioni di Arnate e Cedrate.

Insegnano nel capoluogo la signora A Rasini ed i maestri Tronconi e Fontana. Ad Arnate i maestri Somaruga e Malnati e a Cedrate il maestro Carnelli. In questa frazione doveva sdoppiarsi la classe, affidandone una sezione ad altro insegnante, ma, come si vedrà, la frequenza è talmente diminuita, che non vale davvero la spesa di fare due corsi.

La frequenza nel capoluogo è di 110 su 145 inscritti. Noi sappiamo purtroppo per esperienza come, in generale, sia impossibile ottenere una alta frequenza nelle scuole serali. Troppe cause, indipendenti dalla scuola e dagli insegnanti contribuiscono a trattenere l'operaio dal frequentare con assiduità la scuola serale dove s'è inscritto. Ora una frequenza del 75 o|o è superiore ad ogni aspettativa.

Ma più soddisfacente e meravigliosa è la frequenza che si è ottenuta e si mantiene nelle scuole di Arnate. Ivi gli iscritti sono 132 e i frequentanti 122. Chi può pretendere di più?

Le cose invece sono molto diverse per quel che riguarda Cedrate. Il primitivo entusiasmo che ha portato 104 alunni ad accorrere alla iscrizione è subito sbollito. I frequentanti non sono che 40, e tendono ancora a diminuire. Per questo la Direzione didattica non ha creduto di provvedere allo sdoppiamento delle classi.

I bravi lavoratori di Cedrate, così pronti a compiere opere buone e civili, hanno veramente fatto male a tanto promettere per poi così poco mantenere. È dolorosa questa constatazione, ma siamo in dovere di farla.

Un incarico importante — è stato affidato dall'Ufficio nazionale del lavoro, residente a Roma presso il ministero di A. I. C., al nostro concittadino ed amico avv. Arnaldo Agnelli.

Egli è stato pregato di redigere una completa relazione sulla estensione dell'assicurazione infortunii all'agricoltura. La relazione sarà presentata e discussa al Consiglio superiore del lavoro fra un paio di mesi.

Ci compiacciamo e ci rallegriamo vivamente coll'egregio amico nostro per l'importante incarico ricevuto.

I signori ladri — hanno visitato l'abitazione del signor Filippo Pasta in via Novara. E poichè in casa non v'era nessuno e in un baule si trovava un orologio con catena d'oro, essi, per preservare tutto in buono stato, lo portarono in luogo sicuro. Dove, non si sa; ciò che non fa piacere al signor Pasta.

Asta pubblica. — Il giorno 20 Febbraio p. v. alle ore 10 precise, nella sala delle adunanze della nostra Giunta Municipale, avrà luogo un pubblico ed unico incanto a schede segrete, l'appalto delle opere per la costruzione del nuovo Cimitero in frazione di Arnate, ammontanti in complessivo a L. 14000 (lire quattordicimila).

Le offerte devono essere incondizionate ed esprimere un ribasso percentuale unico sui prezzi esposti nell'Elenco facente parte integrale del progetto tecnico compilato e firmato dall'Ing. Alfredo Coriali debitamente approvato da questo Consiglio Comunale, nonchè dalla Autorità tutoria ed ostensibile presso l'Ufficio Tecnico Municipale, presso il quale si potranno avere maggiori schiarimenti intorno alle formalità dell'asta.

Al Casino del Teatro incominciano questa sera le solite feste danzanti. Ne sono fissate altre tre per i giorni 13, 20 e 25 Febbraio.

La Società Gallaratese per gli studi patri inizierà prossimamente una pubblicazione periodica, che tratterà dei più svariati argomenti storico-artistici-letterari, riguardanti la nostra città ed il suo territorio.

Un banchetto d'addio venne offerto da numerosi amici sabato sera all'Albergo d'Italia, al Rag. Mauro Ubezio contabile della Ditta A. Borgomaneri e F., che si allontana fra pochi giorni da Gallarate, traslocando la sua residenza a Lendinara ove ottenne un nuovo, importante impiego. Auguri.

Giubiana. — Una elegante circolare a firma « *Quei di ghiringhei* » annuncia per questa sera alle ore 19,30 un banchetto che si terrà all'Albergo del Leon d'Oro per festeggiare la tradizionale ricorrenza della Giubiana.

Buon appetito!

Ballo al "Figli del Lavoro"... — Questa sera alle ore 20,30 nei locali dei *Figli del lavoro* si terrà una festa di ballo riservatissima per i soci e le loro famiglie. Buon divertimento!

Arte ed Artisti

Brunorini al Condominio

Il celebre Brunorini, altrimenti conosciuto come: *Hai visto l'elmo?* ci delizierà per alcune sere, dal 1. al 7 febbraio, al teatro Condominio.

Presentare Brunorini ci sembra superfluo. Egli è l'inarrivabile interprete del *Carnevale di Torino* e del *Ratto delle sabine*. Ha fatto sbelliccare dalle risa la popolazione di tutte le città italiane ed estere.

Arrivederci perciò lunedì sera al Condominio. Brunorini comincia col *Ratto delle Sabine* di Franz Sckontan, sostenendo la parte di Nicoletto Tromboni.

I medici che hanno in cura degli ipocondriaci, sono avvertiti che è arrivato chi potrà sanarli completamente

TRIBUNALI

Condannati. Perchè?

Un curioso processo si è svolto a Busto Arsizio, finito con una inaspettata e strana condanna.

Quei del Circolo San Martino di Vergiate avevevano querelato la *Lotta di Classe* perchè in una corrispondenza da Vergiate li aveva accusati di essersi una domenica ubbriacati e di aver dato noia a parecchi cittadini.

La prova dei fatti, concessa, fu pienamente raggiunta. Quei buoni cattolici furono trovati non solo devoti di Dio, ma anche del Dio.... Bacco.

Nonostante ciò il Tribunale, pur ammettendo che la prova dei fatti era stata raggiunta, condannava il gerente e la direttrice del giornale a L. 400 di multa ciascuno.

La difesa era stata assunta e sostenuta afficacemente dagli avvocati Buffoni e Piceni.

Pifferi di montagna

Poichè nella notte del 20 settembre 1908 i pali innalzati lungo la via di Cassano Magnago dalla fabbriceria della chiesa erano stati atterrati, i preti in tonaca e quelli senza di colà vollero incolparne una decina di giovanotti anticlericali che avevano festeggiato il XX Settembre con un banchetto. Roba dell'altro mondo!

Ma al processo svoltosi innanzi alla nostra Pretura l'accusa cadde completamente.

L'avvocato Renato Piceni ne mostrò la inesistenza con una vigorosa e brillante arringa. Lo seguì l'avv. Francesco Buffoni.

Il pretore avv. Umberto Guidi persuaso che si trattava di una indegna montatura pretina, assolse gli accusati.

Il prete di Cassano si guarda il naso!

SPORT

Gara di Biliardo

Nell'ampia sala del Caffè della Stazione continua da una ventina di sere la interessantissima Gara di Biliardo, di cui a suo tempo informammo i nostri lettori.

L'interessamento è sempre vivissimo da parte del pubblico che accorre ogni sera assai numeroso. Siamo ormai alle gare finali e si prevede che fra pochi giorni la gara sarà finita ed avrà luogo la premiazione. Circa l'esito della prima categoria, quantunque parecchie partite restano ancora a combattersi, si prevede da tutti che il primo premio toccherà al Sig. Bonzino di Cassano Magnago, giuocatore simpatico, assai corretto ed abile.

Della seconda categoria invece è già riuscito vincitore l'amico nostro Riccardo La-Croix, presidente del Velo-Club, col quale ci compiacciamo vivamente.

A gara finita, ed assai probabilmente sabato venturo, si festeggierà la chiusura e la premiazione con un grande banchetto (non sappiamo bene se offerto dall'ottimo comitato organizzatore ovvero dai... banchettanti) che verrà consumato nello stesso salone teatro delle gare ed al quale parteciperanno in fraterna allegria, vincitori, vinti e spettatori.

Stato Civile di Gallarate

dal 3 al 28 Gennaio

Nati N. 27: 14 *maschi* e 13 *femmine.*

MATRIMONI:

Pomi Carlo sarto con Mantovani Catterina operaia – Garavaglia Carlo carrettiere con Garavaglia Rosa tessitrice – Pinciroli Ambrogio operaio con Regiretti Maria tessitrice – Puricelli Enrico operaio con Milani Gerolama operaia – Rossi Carlo operaio con Zocchi Maria tessitrice – Giambelli Luigi operaio con Venocchi Luigia operaia – Milani Antonio elettricista con Monina Pierina casalinga – Mai Ettore orefice con Colombo Luigia pulitrice d'oro – Macchetti Giuseppe fabbro con Pozzi Luigia operaia – Milani Alessandro contadino con Rocca Rosa domestica – Monti Carlo calzolaio con Puricelli Francesca casalinga – Cremaschi Attilio impiegato con Checchi Clementina casalinga.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Giudici Pasquale falegname con Giosti Giacomina tessitrice – Mai Ettore orefice con Colombo Luigia operaia – Milani Antonio elettricista con Monina Pierina casalinga – Viterchi Agostino droghiere con Benassi Angela casalinga – Colombo Annibale fabbro con Alé Angelica operaia – Macchetti Giuseppe fabbro con Pozzi Luigia operaia – Aspesi Pietro contadino con Tagliabue Giuseppa tessitrice – Monti Carlo calzolaio con Puricelli Francesca casalinga – Oggiono Umberto contadino con Marchesi Giulia operaia – Galli Luigi carpentiere con Galli Teresa tessitrice.

MORTI:

Scandroglio Francesco contadino d'anni 75 – Motta Ermenegildo impiegato d'anni 48 – Volpi Vincenzo ricamatore d'anni 56 – Gnocchi Damiano muratore d'anni 76 – Pessina Elma infante – Baratelli Angela casalinga d'anni 83 – Macchi Filomena casalinga d'anni 73 – Sapelli Orsola casalinga d'anni 58 – Lualdi Giovanna casalinga d'anni 61 – Ballerio Luigi infante – Ballerio Tranquillo infante – Venegoni Giuseppina casalinga d'anni 41 – Lonbardini Luciano infante – Macchi Giosuè contadino d'anni 70 – Piantanida Luigia casalinga d'anni 81 – Vanellini Giulia casalinga d'anni 58 – Alè Maria ved. Caldiroli d'anni 64 – Maghieri Roberto di mesi 6 – Rossi Michele suonatore ambul. d'anni 35

Per gli uomini d'affari

Dall'Avv. Lino Taglioretti, promosso dalla Società Umanitaria, venne costituita, con sede in Coarezza di Somma Lomb. la società Anonima « Avanti » per acquisto e produzione derrata alimentari ed Agricole.

Capitale illimitato – Durata 30 anni

A formare il 1. Consiglio d'amministrazione vennero eletti i signori: Fantoni Giacomo, Presidente, Nicola Antonio vice presidente, Coscia Domenico, Fantoni Antonio di Giuseppe, Fantoni Antonio fu Battista, Gallazzi Enrico di Alessandro e Fiorina Carlo, Consiglieri.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

GT TIP L. CHECCHI DI GALLARATE

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

Nuovissima **CASA DI SALUTE** per medicina chirurgia ed ostetricia

LEGNANO (a 20 minuti da Milano)

Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.

Tariffe di cure ed operazioni fisse, minime

Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: Bonardi - Bertazzoli - Crosti - Galeazzi - Riva Rocci - Rombolotti - Sigurtà - Acerbi - Agnesi.

Riparto speciale per BAMBINI.

Musicisti!
Artisti!
Dilettanti!

Ottime occasioni di pianoforti nuovi e usati

DA L. 70 A L. 1300

Spedizione fermo stazione compresa (esclusa la cassa) nel prezzo dell'istrumento.

Primarie marche estere

Scrivere "Pianoforti" presso Ufficio "Tempo" - Ugo Foscolo, 3 - Milano.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi di efficacia assoluta nell'*Istituto Aero-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa ondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale.*

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e del-*Asma*, dei postumi di *Influenza*: guarigione, della *Tubercolosi in 1° stadio* e delle *Pleurite* con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare*, come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arteriosclerosi, Ancurismi, Nevrosi de cuore*, ecc).

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17,

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19, *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3|5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Via della Zecca, 37 Torino.

NON PIÙ!

MIOPI, PRESBITI e VISTE DEBOLI. Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi evita il bisogno di portare gli occhiali. Da una invidiabile vitsa anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo gratis Scrivere: V. Legais, Vico 2, S. Giacomo 1, Napoli.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Via G. Lualdi N. 1
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
IN GALLARATE
Viale Sempione – Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Psiche

eccellente con

ACQUA DI NOCERA-UMBRA

"Sorgente Angelica,,

F. BISLERI & C. - MILANO

LE PILLOLE FATTORI

di CASCARA SAGRADA

sono senza rivali per guarire radicalmente il

CATARRO INTESTINALE - GASTRICISMO

STITICHEZZA

MILIONI DI PERSONE SONO STATE GUARITE

In vendita in tutte le farmacie del Mondo, e dai Chimici G. FATTORI e C. Via Monforte 16, MILANO

Scatola da 25 pillo L. 1 - Da 60 L. 2.

I rivenditori devono rivolgersi alla « SOC. SALUS » Milano, Torino, Genova, Venezia

---

IL MARSALA FLORIO

ottenuto coi più razionali e moderni sistemi enologici, dai soli vini vecchissimi, sterilizzato perfettamente attraverso i refrigeranti, è il migliore vino da dessert. È pure stimolante efficacissimo dello stomaco ed a azione tonica e rinforzante sugli organismi deboli ed ammalati.

IL MARSALA FLORIO VIENE FORNITO A TUTTI I PRINCIPALI OSPEDALI DEL MONDO ED A TUTTE LE CORTI D'EUROPA

Bottiglia originale

CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI

FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana

Capitale 20 Milioni interamente versato - SEDE MILANO

AGENZIA GENERALE PER LA LOMBARDIA

MILANO — Via Bramante N. 7 — MILANO

Pei CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende **Inodora, profumata al rhum** ed al **petrolio**, in flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3.50, L. 5 e L. 8.50. Per la spedizione della fiala da L. 1,50 aggiungere cent. 25, per le altre L. 0,30

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua soavemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia più centesimi 80 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 a 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 2 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la biancheria e la morbidezza proprie della gioventù. Cancella le efelidi, le lentiggini e toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in flaconi con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. 3 flaconi L. 9, franchi di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,95 la cassetta di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elisir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elisir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

ECONOMIA - IGIENE

Volete risparmiare il **75 per cento** sul consumo delle suole delle scarpe?

Volete risparmiare i **piedi dall'umidità e dal freddo?**

Applicate sotto le suola delle scarpe il

Brevettato SOLEA THORAX Concia istantanea

CARLO BRÆNDLI — BERGAMO

Triplica la durata delle suole!

Preserva assolutamente dall'umidità e dal freddo!

Il più utile, il più igienico prodotto del nuovo secolo, unico al mondo ed indispensabile a tutti specialmente alle famiglie numerose, Collegi Seminari, agli affetti di reumatismi, gotta. Ai chimici operai che trovansi sempre all'umido, portalettere, fattorini, cavallanti, alpinisti ecc. **Premiato colle più alte onorificenze** alle grandi Esposizioni d'Igiene:

Montecatini 1906, Croce insigne e Medaglia d'Oro - **Bruxelles** 1906, Medaglia d'Oro - **Milano** 1907, Medaglia d'Oro - **Firenze** 1907, Gran Coppa al Merito Scientifico e Med. d'Oro.

Si vende presso i principali Droghieri e Chincaglieri a L. 1 al Flacone — All'ingrosso presso CARLO BRÆNDLI Strada a Cavalcavia di S. Giorgio N. 1 - Telegrammi Brændli - Bergamo - Telefono Studio 7-26 — Abitazione 4-74.

TOSSE - CATARRI - BRONCHITE

influenza, polmoniti e simili malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, si curano da cinquanta anni con la

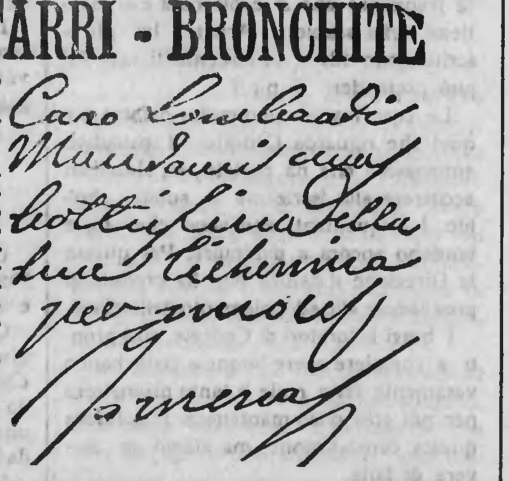
Lichenina Lombardi vera

Nessun altro rimedio è tanto efficace. Ciò attestano i più illustri medici e milioni di guariti. Un piccolo flacone di Lichenina assai spesso evita ed allontana le più gravi malattie degli organi respiratori. E' necessario però pretendere la vera Lichenina Lombardi, perchè molti immorali farmacisti e droghieri l'hanno falsificata o stupidamente imitata.

Costa L. 2 il flacone in tutte le buone farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica

LOMBARDI & CONTARDI

NAPOLI - Via Roma, N. 345



CEREBRUM

si distacca dai ricostituenti comuni, alimenta il sistema nervoso

E' un medicamento complesso a base di estratto di cervello di bue, di kola e di coca. Digeribilissimo; di effetto rapido e sicuro è indicato in tutti i casi di debolezza dell'organismo. E' insuperabile nella nevrastenia.

E' un prodotto garantito nella preparazione da una commissione di sanitari

Si vende a L. 4 al flacone in tutte le farmacie del Regno

Concessionaria esclusiva per l'Italia:

Società Anonima Seveso e C. Milano, Via Lazzaretto, 14

In Gallarate: presso la Farmacia A. CODIFERRO

Volete dare ai vostri fanciulli

un giornaletto DILETTEVOLE, ma nel tempo stesso SERIO e ISTRUTTIVO, senza caricature che pervertono il senso estetico, scritto in modo da essere compreso da essi e da lasciar buone e durevoli tracce nella mente e nel cuore? Abbonateli al settimanale

GIORNALINO degli OMETTI e delle DONNINE

diretto da GUIDO FABIANI

mandando **L. 2,50** all'Editore ANTONIO VALLARDI Via Moscova, 40, Milano.

IL GIORNALINO DEGLI OMETTI E DELLE DONNINE contiene racconti fondati sulla *vita vera* dei fanciulli e delle famiglie, poesie, rubriche di curiosità utili, articoli di varietà istruttivi e dilettevoli ecc., e una rubrica

Fatti e Uomini del 1859

che narra, con verità e con evidenza, gli avvenimenti di cui nel 1909 ricorre il 50° anniversario.

A richiesta si spedisce saggio gratis

Il Negoziante di Macchine da Cucire

BASSANI CESARE

avvisa la Spettabile clientela che ha aperto un grandioso negozio in **Via G. Mazzini N. 17** vicino alla **Piazza Vitt. Eman.**

Si tiene accessori d'ogni qualità, macchine d'ogni sistema, con officina per riparazioni.

Si accettano macchine usate in cambio

Pagamento a rate mensili - Garanzia per 5 anni

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

F.lli RAMAZZOTTI MILANO

Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC "LA VICTOIRE,,